



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

N. 23 / 2022 Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ADUNANZA DEL 04/03/2022

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO CONCILIATIVO IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE

L'anno **2022** addì **04** del mese di marzo alle ore 11:55 si è riunita la Giunta Comunale appositamente convocata.

All'appello risultano:

BASCIALLA GIUSEPPE	SINDACO	Presente
ACCORDINO FRANCO ROBERTO	VICE SINDACO	Presente
COLOMBO MARINELLA	ASSESSORE	Presente
MARTEGANI ERIKA	ASSESSORE	Presente in collegamento
MORBI ALESSANDRO	ASSESSORE	Presente
PIPOLO VITO	ASSESSORE	Presente

Assenti: 0,

Partecipa il SEGRETARIO dott.ssa MARINA BELLEGOTTI .

Accertata la validità dell'adunanza, GIUSEPPE BASCIALLA in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito alla pratica avente a oggetto:

APPROVAZIONE ACCORDO CONCILIATIVO IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE

Relaziona l' Assessore MARINELLA COLOMBO.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Al fine di ottemperare alle disposizioni volte al contenimento del Coronavirus, la modalità di partecipazione alla presente seduta è quella della videoconferenza, su piattaforma Gotomeeting, secondo quanto stabilito con deliberazione propria n. 45 del 20.03.2020, resa immediatamente eseguibile.

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO CONCILIATIVO IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 14.3.2015 veniva stabilito di avviare azione legale nei confronti di un ex dipendente per il recupero di una somma dovuta per incentivi tecnici ex Legge Merloni demandando al Responsabile Settore Affari Generali l'incarico ad un legale, costituendosi il Comune di Tradate in giudizio dinanzi il Tribunale di Varese per avviare le azioni atte al recupero di somme indebitamente liquidate;
- la causa civile è stata rubricata al n. R.G. 458/2016, dinanzi il Tribunale di Varese, e risulta ancora pendente;
- il Giudice ha nominato pertanto un Consulente Tecnico d'Ufficio (CTU), a cui affidare l'incarico di determinazione dell'esatto ammontare delle poste di "dare" ed "avere" tra le Parti, sperando altresì un tentativo di conciliazione;

Dato atto che, a seguito dell'attività svolta dal CTU e dai Consulenti Tecnici di Parte nominati (CTP), si sono delineate le seguenti posizioni:

- il Comune di Tradate ha richiesto la restituzione di complessivi € 29.620,57 e ha riconosciuto un credito a favore dell'ex dipendente di € 1.317,91;
- l'ex dipendente ha richiesto il riconoscimento di complessivi € 18.035,67;
- il CTU, nella sua ricostruzione, ha determinato la restituzione a favore del Comune di € 26.097,16 e la liquidazione a favore dell'ex dipendente dell'Ente di € 1.317,91;
- la proposta conciliativa finale avanzata dal giudice del lavoro prevede la sola restituzione a favore del Comune di € 23.000,00 in n. 23 rate mensili di pari importo, entro il giorno 10 di ogni mese a partire dal mese di aprile 2022;

Considerato che la scelta di addivenire ad una conciliazione a norma del Codice Civile (ex art. 1965 c.c.), con cui le Parti si fanno reciproche concessioni rinunciando ad un contenzioso tra le stesse, costituisce concreta attività gestionale ed amministrativa di esclusiva competenza dell'Ente Locale, la cui azione deve tuttavia ispirarsi a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento;

Visti i costanti orientamenti della Corte dei Conti (cfr. da ultimo Corte dei Conti – Sez. Controllo Lombardia, deliberazione n. 168/2018) che hanno delineato i presupposti ed i limiti del ricorso alla transazione che gli Enti Locali devono rispettare, ovvero:

- **la disponibilità dell'oggetto** (art 1966, co. 2 cod. civ). E' nulla, infatti, la transazione nel caso in cui i diritti che formano oggetto della lite siano sottratti alla disponibilità delle Parti per loro natura o per espressa disposizione di legge. Ad esempio il potere sanzionatorio dell'Amministrazione e le misure afflittive rientrano nel novero delle potestà e dei diritti indisponibili;
- **la patrimonialità** del rapporto giuridico, quale requisito essenziale dell'accordo transattivo disciplinato dal codice civile (artt. 1965 e ss.);
- l'esistenza di una **prestazione effettivamente ricevuta dall'Ente**, quale condizione indispensabile che attribuisce la legittimazione giuridica dello stesso a concludere il contratto di transazione;
- l'esclusione che la prestazione oggetto di transazione non riguardi **altri soggetti tenuti all'adempimento**;
- **l'esistenza di una controversia giuridica** (e non di un semplice conflitto economico), che sussiste o può sorgere quando si contrappongono pretese confliggenti di cui non sia

- possibile a priori stabilire quale sia giuridicamente fondata;
- **l'incertezza del giudizio**, intesa quest'ultima in senso relativo, da valutarsi in relazione alla natura delle pretese, alla chiarezza della situazione normativa e ad eventuali orientamenti giurisprudenziali;
 - la rispondenza della transazione a criteri di razionalità, congruità e prudente apprezzamento, ai quali deve ispirarsi l'azione amministrativa. In particolare, rileva la **convenienza economica** della transazione;

Accertato che, nel caso in esame, i suddetti presupposti e limiti risultano rispettati, ovvero:

- trattandosi di controversia in materia di lavoro è indubbia la natura sinallagmatica del rapporto oggetto di contenzioso, ovviamente discendente da un contratto di lavoro subordinato;
- proprio in considerazione del nesso di reciprocità, che rende corrispettiva una prestazione alla controprestazione, risultano rispettati i requisiti di disponibilità dell'oggetto, patrimonialità, prestazione ricevuta ed esclusione che la prestazione oggetto di transazione riguardi altri soggetti tenuti all'adempimento;

Valutate l'incertezza del giudizio in essere, in considerazione anche delle tempistiche di svolgimento del procedimento, avviato nel 2016 e ad oggi ancora pendente, e la convenienza economica per l'Ente, in considerazione che gli importi proposti non si discostano molto da quanto originariamente richiesto dal Comune;

Ritenuto pertanto opportuno accogliere la proposta conciliativa finale avanzata dal giudice del lavoro, come da Allegato A (non oggetto di pubblicazione) alla presente deliberazione, al fine di non prolungare ulteriormente la lite aggravando il rischio di dare origine ad ulteriori costi per il recupero delle somme da ripetere, senza aver certezza di un effettivo introito del *quantum debeatur*;

Accertata la propria competenza in ordine alla presente conciliazione, in quanto la fattispecie in questione non rientra nell'ambito del riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio, né nell'ambito di eventuali spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, il che avrebbe riservato la competenza al Consiglio Comunale;

Dato atto che, per le motivazioni espresse al paragrafo precedente, non è richiesto il parere dell'Organo di Revisione dell'Ente;

Acquisiti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica fornito dal Responsabile del Settore Servizi Generali (Ufficio Legale), ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il parere favorevole di regolarità contabile fornito dal Responsabile del Settore Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. 163/2006;
- il Codice Civile;
- lo Statuto Comunale;

Dato atto che l'assessore Erika Martegani, ha partecipato alla seduta con modalità telematica, attraverso la piattaforma Gotomeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 45 del 20.03.2020, resa immediatamente eseguibile e specificamente:

- l'assessore Martegani partecipa in collegamento da casa, mentre sono presenti presso la sede comunale il Sindaco, gli assessori e il Segretario Generale verbalizzante;
- la seduta si intende tuttavia effettuata in via convenzionale presso la sede istituzionale del Comune, ove è allocato il sistema di verbalizzazione e conservazione delle deliberazioni collegiali;
- l'assessore Martegani, oltre ai presenti, è identificato con certezza dal Segretario Generale verbalizzante;

- durante la seduta tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati hanno garantito un adeguato livello di riservatezza delle comunicazioni e un adeguato livello di sicurezza del sistema;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e pertanto è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione palese;

Ad unanimità di voti, legalmente espressi ed accertati in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il contenuto dell'accordo conciliativo (Allegato A) tra il Comune di Tradate e l'ex dipendente comunale, al fine di addivenire alla definitiva conclusione del contenzioso relativo al procedimento R.G. 458/2016, dinanzi al Tribunale di Varese;

2. di autorizzare, pertanto, il Sindaco a delegare gli Avvocati Morone, Marchetti e Bellitti, dello Studio Legale Toffoletto De Luca Tamajo e Soci, alla sottoscrizione dell'accordo conciliativo nei termini e nei limiti definiti dallo schema allegato alla presente deliberazione;

3. di dare mandato ai Responsabili dei Settori interessati di adottare tutti gli atti e le azioni conseguenti all'approvazione della presente deliberazione ed alla sottoscrizione dell'accordo conciliativo.

Con successiva unanime votazione;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di provvedere alla sottoscrizione dell'accordo in tempi brevi, soprattutto con riferimento alla prima scadenza, prevista nel mese di aprile 2022, della rateizzazione della restituzione a favore del Comune.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II SINDACO

GIUSEPPE BASCIALLA

II SEGRETARIO

MARINA BELLEGOTTI

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SERVIZIO UFFICIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 580/2022 ad oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Tradate, 04/03/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(ELENA VALEGGIA)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

SERVIZIO UFFICIO PERSONALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 580/2022 del SERVIZIO UFFICIO PERSONALE ad oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Tradate, 04/03/2022

Sottoscritto dal Responsabile
(MARINA BELLEGOTTI)
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



Città di Tradate
(Provincia di Varese)

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 23 del 04/03/2022

UFFICIO PERSONALE

Oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO conciliativo IN MATERIA DI LAVORO TRA IL COMUNE DI TRADATE ED EX DIPENDENTE COMUNALE.

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 07/03/2022.

Tradate, 07/03/2022

Sottoscritto da
CINZIA PINO
con firma digitale

Documento informatico formato e prodotto ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.